

# Il formante legislativo

Dott.ssa Luana Fierro

# Anni '20 e '30

- È a partire dagli anni '20 e '30 del 1900 che durante la fase dell'edificazione del Welfare State si è registrato **l'abbandono della centralità del formante giurisprudenziale**
- E ad una crescita costante della centralità del formante legislativo,
- la **legge formale è stato ritenuto il mezzo più idoneo per garantire i diritti riconosciuti ai cittadini**
- E tramite le leggi sono state intraprese le **riforme più radicali** anche in materia privata,
- Effettuate anche con l'emanazione di leggi organiche

# RIFORME

- Nel 1928 è stato emanato il **Real Property Act** che ha riformato il sistema della real property
- Anche il **diritto di famiglia è stato riformato**, tramite leggi che hanno ripudiato anche molteplici principi di common law che sostenevano la superiorità maritale
- Ed il **diritto del lavoro** è stato rivoluzionato tramite una serie di nuove leggi che sembrano anche essere in contrasto con i principi del common law

# Adesione UE

- Se ci sono gli **statutes** (leggi) essi prevalgono sui precedenti giurisprudenziali
- In ogni caso la legge scritta è considerata una correzione all'insieme delle regole di common law, uno strumento per colmare le lacune
- **Con l'adesione all'UE** è stato rilevato anche un riavvicinamento tra *civil law* e *common law*,
- in quanto l'adeguamento del dir inglese al dir comunitario deve avvenire tramite la legge,
- e la legge consentiva questo.

# Brexit

- NUOVI PROBLEMI sono sopraggiunti con la decisione di lasciare la Ue, decretata dal referendum del giugno 2016 (Brexit).
- La Brexit è infatti fonte di numerose incertezze e ha già causato una riduzione degli investimenti,
- Questo mette a repentaglio la crescita economica, sottolinea l'Organizzazione secondo cui invece un eventuale dietrofront sul progetto di uscire dalla Ue avrebbe un «impatto positivo sulla crescita significativo»

# IL 12 SETTEMBRE 2017...

- La Camera dei Comuni ha approvato la **Great Repeal Bill** e la Gran Bretagna ha segnato una tappa chiave nel cammino verso la Brexit.
- IN PRATICA è passata la legge quadro destinata al momento del divorzio da Bruxelles a cancellare l'European Communities Act del 1972,
- a revocare la **potestà legislativa** dell'Ue sul Regno Unito
- e a **riassorbire nella legislazione nazionale l'intera massa delle norme europee** per poi decidere quali tenere, quali riformare, quali abrogare.

# Esito voto

- Dopo tre giorni di dibattito tirato
- È ARRIVATO l'esito dell'aula, ben oltre la mezzanotte locale:
- 326 i sì, 290 i no

# 19.000 norme...

- In gioco c'era e c'è il destino di ben **19.000 norme e direttive europee** che regolano tuttora una miriade di fattispecie nella vita e negli affari dei cittadini britannici e di coloro che risiedono sull'isola.
- Queste norme che quando l'addio all'Ue diverrà formale, presumibilmente nel 2019, avrebbero lasciato un vuoto gigantesco se non **importate nel corpus legislativo del Regno**.
- Di qui la necessità della **Great Repeal Bill**: unica alternativa a un divorzio "caotico"

# Il divorzio

○ Se l'esito della votazione fosse stato il no alla Grande Legge di Revoca,

Si sarebbero moltiplicate le incertezze già diffuse sull'orizzonte futuro, Ad oggi sarà sicuramente alto il conto di divorziò che Londra dovrà pagare.

Il Parlamento sarà libero di confermare o annullare tutte le leggi entrate a far parte dell'ordinamento in questi quasi 45 anni.

E si parla di circa 19000 norme dell'UE, un numero elevatissimo, e colpisce il fatto che le materie coinvolte siano le più disparate: lavoro, energia, trasporti, pesca e agricoltura, solo per citarne alcune.

Questo non semplifica il divorzio.

- La **Great Repeal Bill**, una volta definitivamente adottata, consentirà di incorporare circa 12mila regolamenti comunitari all'interno del diritto britannico in vista della separazione dall'Unione europea prevista non prima del 2019.